

L'ALLARME DEGLI INFETTIVOLOGI

## Erbe e integratori, pericoli per il fegato

PAVIA

Hanno ingredienti all'apparenza innocui, come curcuma o the verde, che però possono nascondere insidie. Medicinali e integratori a base di erbe, sempre più di moda, possono essere tossici per il fegato allo stesso modo, a volte di più, dei farmaci tradizionali, avvertono gli esperti riuniti nell'International Liver Congress che si è chiuso ieri a Londra.

«C'è grande preoccupazione per medicinali e integratori a base di erbe - spiega Mario Mondelli, infettivologo del San Matteo di Pavia - perché nei pazienti c'è la convinzione



L'infettivologo Mario Mondelli

che siano prodotti naturali e quindi non possano far male, ma è sbagliato per vari motivi. Le erbe, infatti, possono essere

direttamente tossiche o esserlo per i metodi di estrazione, per i principi attivi che non sono mai puri e per i dosaggi che non sono controllati». Le sostanze "naturali" epatotossiche censite finora sono più di 50. «Ci sono stati casi segnalati di malattie del fegato provocate dal lievito di riso rosso, molto usato contro il colesterolo che però può essere contaminato da un microfungo - dicono gli esperti -. Emblematico è il caso del Fortodol, un antidolorifico teoricamente a base di curcuma ma che invece conteneva nimesulide, principio attivo noto proprio per il rischio di danni al fegato».